DGPIPS-3.15

SCHEDA DI DETTAGLIOSULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE
PTPCT 2019-2021

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione[1]

AREA DI RISCHIO GENERALEO ULTERIORE[2]	TIPOLOGIA DI PROCESSI[2]	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO[3]	PROVVEDIMENTO/ *OUTPUT*[4]	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	**8**	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi / **Divisione II**	**3**	Provvedimento di **a**ffidamento diretto o tramite procedura negoziata di appalto di fornitura di beni e servizi tramite mercato elettronico della p.a. (entro la soglia fissata dalla legge).	Codice dei contratti – D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	Impresa aggiudicataria del servizio o della fornitura

FASI DEL PROCESSO[5]	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE[6]	RISCHIO/EVENTO[7]	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO[8] (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO[9] (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI[10]
1 Deliberazione a contrattare	Direttore Generale	Il rischio di privilegiare un determinato soggetto	Nell'ambito della selezione delle ditte da invitare, sia nella scelta delle condizioni di accesso per l'affidamento, sia nell'applicazione del principio di rotazione; l'eccessivo ricorso a questo tipo di procedura,	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,

			soprattutto nell'ambito dei servizi; carenza o difetto di motivazione dei presupposti per il ricorso alla procedura;		
2 Istruttoria e proposta di aggiudicazione al Direttore Generale	Dirigente	Il rischio di privilegiare un determinato soggetto	Alterazione mercato concorrenza; Carenza o omissione della fasi di verifica dei requisiti di ordine generale e speciale in capo agli OE;	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
3 Provvedimento di aggiudicazione	Direttore Generale	Il rischio di privilegiare un determinato soggetto	Il provvedimento riflette i comportamenti irregolari delle fasi precedenti	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
4 Verifica regolarità della prestazione	Dirigente	Il rischio di privilegiare un determinato soggetto	Carenze e/o omissioni nella fase di verifica dell'esecuzione del contratto con riguardo alla conformità della prestazione resa, al rilascio della certificazione di regolare esecuzione.	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,
5 Liquidazione del corrispettivo	Direttore Generale	Il rischio di privilegiare un determinato soggetto	Il provvedimento di pagamento riflette i rischi di comportamenti irregolari delle fasi precedenti	Ambito interno ed esterno	Monopolio del potere, conflitti di interesse, ingerenze politiche,

PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.
EVENTO/RISCHIO **Il rischio di privilegiare un determinato soggetto**
MOTIVAZIONE
Nelle varie fasi del procedimento, il rischio è quello di favorire un soggetto terzo, mediante i comportamenti illustrati in precedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	**2**	Impatto organizzativo[1]	**1**
Rilevanza esterna	**5**	Impatto economico[2]	**1**
Complessità del processo[3]	**1**	Impatto reputazionale[4]	**0**
Valore economico[5]	**3**	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine[6]	**4**
Frazionabilità del processo	**5**		
Controlli[7]	**1**		
Totale	**17**	*Totale*	**6**
Media aritmetica	**2,83**	*Media aritmetica*	**1,5**

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **4,24**

I valori assegnati ai parametri "*Impatto organizzativo*", "*Rilevanza esterna*", "*Complessità del processo*" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*? SI ☒ NO

****

Al fine di affrontare eventuali difficoltà pratiche connesse all'indicazione di criteri univoci su taluni aspetti (ad esempio, la soglia di rilevanza del valore economico del processo e del giudizio sulla tipologia di vantaggi economici che quel processo arreca al destinatario), nonchéper raggiungere un più elevato livello di omogeneizzazione nella valutazione dei rischi,il Referente per la prevenzione della corruzione che, sulla base delle informazioni acquisite e sentiti i soggetti coinvolti nel processo, dovesserilevare elementi significativi di criticità o contraddizioni nella valutazione effettuata dal *riskowner* (dirigente/direttore generale), potrà compilare lo spazio sottostante.

Nello stesso spazio il Referente segnalerà anche sulla coerenza della valutazione del rischio con le indicazioni nel ciclo della *performance*.

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *riskowner*
…… …… …… …… …… ……

PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti[1]

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: **privilegiare un determinato soggetto**					
MISURE ESISTENTI[1]	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC[1]	FATTORE ABILITANTE[2]	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%)[3]	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA[4]	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Rotazione delle ditte	La rotazione è un principio sancito dal codice degli appalti nell'ambito delle procedure negoziate	Monopolio del potere, ingerenze politiche,	50%	l'affidatario di un determinato servizio o fornitura non può risultare affidatario anche nella procedura successiva, se non in casi congruamente motivati.	Attivazione di un sistema di controllo dei flussi informativi
Trasparenza	La trasparenza è una misura del PTPC	Monopolio del potere, ingerenze politiche,	25%	Pubblicazione degli atti di gara	Pubblicazione nei termini previsti dalla normativa sulla trasparenza
Ricorso al MEPA	Il ricorso al Mercato elettronico della p.a. è previsto dal DL 95/2012 convertito nella L. 135/2012	Monopolio del potere, ingerenze politiche,	75%	Verifica della disponibilità del prodotto su MEPA	Pubblicazione nei termini previsti dalla normativa sulla trasparenza
Formazione sui temi dell'etica e della legalità	Misura prevista dal PTPC	Influenze illecite, conflitti di interesse, abusi, ingerenze politiche, monopolio del potere	25%	Frequenza corsi interni e presso la SNA	Corsi segnalati dalla Formazione e/o organizzati dalla SNA
Astensione in caso di conflitto di interesse	Misura prevista dal PTPC	Conflitti di interesse	25%	Dichiarazione del dipendente interessato	Presentazione della dichiarazione in sede di attribuzione incarico

PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori[1] (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)